

Gianni Cuperlo

Li si nota di più se escono “Fuga di elettori, non convince più”

Onorevole Cuperlo, perché siete usciti dall'aula sul Jobs act?

Abbiamo tenuto una linea molto chiara in queste settimane. Non eravamo contro una riforma del lavoro, ma doveva essere una buona riforma.

Quali sono i punti indigeribili?



Rispetto al Senato, nel passaggio alla Camera, sono state apportate modifiche positive. Ma il testo finale contiene delle norme per noi sbagliate, sul demansionamento, sul controllo a distanza dei lavoratori, sull'utilizzo dei *voucher* e sui licenziamenti.

Però avete messo in difficoltà il vostro governo.

No. Non credo. Il problema drammatico dell'Italia oggi non è la poca libertà di licenziare. La nostra priorità è come assumere.

Se in Senato il governo metterà la fiducia la minoranza voterà contro?

Mi auguro che il governo sappia raccogliere il messaggio che è arrivato non solo oggi alla Camera, ma l'altroieri dalle urne.

State pensando di uscire dal partito?

Nessuno di noi ha questa intenzione. Il Pd è il partito che abbiamo voluto con passione e con impegno.

Cosa pensa del dato dell'astensionismo?

Quando in Emilia Romagna da un'elezione regionale alla successiva c'è un calo del 30% non puoi dire che dipende dalla disaffezione dovuta alle indagini. Il Pd dalle europee a oggi ha perso 700mila voti, che vanno prevalentemente nell'astensione. Significa che il grande cambiamento di cui parla il governo non ha ancora un consenso dal basso. Non ho dubbi che Oliverio e Bonaccini saranno due ottimi presidenti, ma dire che l'astensione è un problema secondario è una frase consolatoria, che non tiene conto della qualità della democrazia.

Però non riuscite a mettervi d'accordo neanche tra voi. Bersani ed Epifani hanno votato a favore del Jobs act.

Abbiamo scelto una linea di condotta coerente non partecipando al voto.

I renziani dicono che la vostra posizione è scorretta, che allora dovreste avere il coraggio di andarvene. E che sarebbe il caso di votare con il Consultellum domani mattina, senza mettervi in lista.

Allargo le braccia. Io ho un'idea diversa di partito. Oggi mi preoccupo non di chi dovrei o potrei mettere in lista, ma di centinaia di migliaia di voti che non sono riuscito a far arrivare alle mie liste.

Crede che le elezioni si avvicinino?

Ho sempre dato credito a Renzi, quando diceva "siamo qui per fare le riforme".

wa. ma.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.